

Al Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale

Dott. Roberto Gualtieri

Mozione urgente

(ai sensi dell'articolo 19 comma 2 del Regolamento sul Funzionamento e

l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale)

Oggetto: Crisi Ucraina – Condanna occupazione russa.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che

la crisi Ucraina di queste ore, che sta destando grande apprensione e angoscia nella comunità internazionale, rappresenta uno degli eventi più drammatici della storia recente dell'Europa;

l'invasione dell'Ucraina da parte delle forze armate russe avviene in spregio ai valori fondamentali della nostra Costituzione che ripudia ogni guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;

non diversamente l'atto unilaterale di aggressione della Russia ai danni della Ucraina avviene in spregio al diritto internazionale, quale strumento di risoluzione giuridica dei conflitti, violando l'Atto di Helsinki e gli accordi di Minsk;

è necessario che la Comunità internazionale reagisca a tutela della indipendenza e della inviolabilità dell'Ucraina;

allo stesso modo è doveroso che la politica Italiana concordemente predisponga una linea politica e economica finalizzata a preservare gli interessi nazionali dagli inevitabili riflessi economici che comporterà la guerra russo – ucraina;

nondimeno è necessario intervenire in termini di cooperazione internazionale per scongiurare la prevedibile catastrofe umanitaria ai danni della popolazione civile ucraina;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO IL CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTA' DI ROMA CAPITALE
INVESTE IL SINDACO E TUTTA L'AMMINISTRAZIONE AD ADOTTARE OGNI AZIONE NECESSARIA**

a impegnare il Governo italiano:

- a condannare con ogni misura ed in ogni sede internazionale l'unilaterale aggressione militare perpetuata ai danni dell'Ucraina;

- a richiedere che l'Europa e gli Stati membri coordinino un intervento umanitario per l'accoglienza dei profughi ucraini a seguito della guerra che sta flagellando la popolazione;

- a far pervenire al governo ucraino la piena solidarietà dei cittadini italiani e al contempo al governo della Russia la più forte condanna morale e politica per le sue azioni di guerra;

- a richiedere un intervento europeo volto alla creazione di un fondo per introdurre meccanismi economici di compensazione per riequilibrare i danni che le singole nazioni europee subiranno per vie delle sanzioni imposte alla Russia e

delle conseguenti controsanzioni;

- coinvolgere le governance dei colossi energetici nel sostegno avverso i catastrofici effetti economici che si determineranno per via della crisi di approvvigionamento energetico da parte della Russia, in modo da limitare il più possibile l'impatto sulle spese di famiglie e imprese;
- a garantire tempestivamente lo stato di rifugiati ai cittadini ucraini che ne facciano richiesta;
- promuovere presso gli Stati membri e alle istituzioni dell'Unione Europea, a tutti i governi democratici, con il coinvolgimento dell'ONU e con un ruolo attivo nelle alleanze difensive, di impegnarsi per creare le condizioni di far cessare l'uso delle armi e sostenere ogni sforzo diplomatico finalizzato al cessate il fuoco immediato e al raggiungimento della pace;
- a creare ogni possibile mobilitazione pacifica contro l'aggressione russa, per la pace e la garanzia del diritto internazionale, in concorso con le altre istituzioni locali e con la società civile, opponendosi al sopruso e alla sfida portata alla democrazia e alla convivenza dei popoli;
- rilancia l'appello del Papa: "Chi fa la guerra dimentica l'umanità".

FIRMA